

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

**LA REGIONE CAMPANIA**, di seguito denominata Regione, con sede in Napoli via Santa Lucia , nella persona del suo Presidente, , quale rappresentante legale dell'Ente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto,

**e**

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE** (C.F. 80054330586). Ente pubblico di Ricerca con sede in Roma, di seguito CNR, rappresentato dal Prof. Luigi Nicolais

### **PREMESSO**

- che la conoscenza e l'innovazione contribuiscono allo sviluppo economico di una Regione e alla sua competitività nel contesto nazionale ed internazionale;
- che la formazione superiore qualificata, la ricerca scientifica e le sinergie tra studio e lavoro sono fattori strategici per il progresso sociale e per la crescita umana, culturale e professionale di un individuo;
- che riveste rilievo particolare promuovere iniziative che favoriscono scelte professionali informative e consapevoli da parte degli studenti universitari e che completino il percorso formativo;
- che le Università possono concorrere allo sviluppo di un rapporto collaborativi con le pubbliche amministrazioni locali attraverso l'assunzione di iniziative di comune interesse;

### **PREMESSO ALTRESI'**

- a) che il CNR è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con il compito di svolgere, promuovere, valutare e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico, sociale del Paese;
- b) che per la sua valenza interdisciplinare garantisce di poter rispondere in maniera adeguata alle istanze di sviluppo della Società civile (salute, ambiente, energia trasporti, sicurezza, qualità della vita, beni culturali) e di favorire la competitività del Sistema Paese. Allo scopo di perseguire i suoi obiettivi il CNR:
  - promuove l'internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca scientifica e tecnologica al fine di accrescerne competitività e visibilità, partecipa ai grandi programmi di ricerca e agli organismi internazionali garantendo la collaborazione con enti e istituzioni di altri paesi nel campo scientifico e tecnologico e nella definizione della normativa tecnica, partecipa alla realizzazione dello spazio europeo della ricerca;
  - promuove e, anche su affidamento del Governo, coordina e svolge progetti strategici di ricerca di interesse nazionale in collaborazione con università e imprese, tenendo conto delle esigenze delle regioni in materia di ricerca e innovazione;

- promuove la formazione e la crescita scientifica dei ricercatori attraverso borse di studio e assegni di ricerca, promuove inoltre sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
  - attua una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese "high tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca-innovazione di processo e di prodotto-competitività di tali imprese;
  - collabora con le regioni e le autonomie locali, al fine di favorire lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio e a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie per lo sviluppo e l'erogazione di servizi innovativi;
  - promuove la valorizzazione e la utilizzazione dei risultati della ricerca;
- c) che in base al vigente regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.124 del 30 maggio 2005, i rapporti di collaborazione nell'attività di ricerca tra il CNR ed i soggetti pubblici e privati sono regolati da Accordi Quadro che definiscono aree progettuali, modalità di collaborazione e costituiscono la base per la successiva stipula di Convenzioni operative;
- d) che la Regione Campania ed il CNR hanno da tempo avviato congiuntamente un ampio spettro di collaborazioni e progetti;
- e) che la Regione ed il CNR intendono ora rafforzare ed estendere le collaborazioni in atto, attraverso la stipula di uno specifico Protocollo di intesa.

### **VISTO**

- che la REGIONE CAMPANIA, per il tramite dell'Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica – Innovazione Tecnologica e Nuova Economia – Sistemi informativi e statistica, in continuità con quanto attuato e programmato nel periodo 2000-2006, ha elaborato una proposta di linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007-2013, coerente alle direttive approvate dai Documenti di Programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
- che la Regione ha approvato in data 29/04/2011 il piano di azione per la ricerca e sviluppo, l'Innovazione e l'ICT, che tra le proprie linee ha la valorizzazione del capitale umano e lo sviluppo e il rafforzamento della Ricerca applicata in Regione Campania.
- che il 15 Novembre 2011 è stato inviato alla Commissione Europea il Piano di Azione e Coesione, ratificato dal tavolo con le Regioni della convergenza in data 15 Dicembre 2011, finalizzato all'accelerazione ed alla riprogrammazione dei fondi strutturali per il Mezzogiorno.

### **TENUTO CONTO**

- che sono stati sottoscritti accordi di programma quadro tra Ministero, Università, Comune di Napoli e Regione Campania, con i quali, si concordava l'orientamento teso a rivalutare le zone periferiche anche attraverso insediamenti universitari e di altri organismi di ricerca e/o culturali.

- che in attuazione di tali accordi, sono stati sottoscritti protocolli d'intesa tra Murst, Regione Campania, Comune di Napoli, l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto, il Ministero dei Lavori Pubblici, il Ministero dei Trasporti e l'Università Federico II con i quali venivano definiti, tra l'altro:
- l'impegno da parte della Regione e degli enti territoriali a promuovere tutte le iniziative atte a migliorare le urbanizzazioni primarie e secondarie a servizio delle zone interessate;

Tutto ciò premesso e considerato, che forma integrante del presente Protocollo,

**si conviene e si stipula quanto segue:**

### **Art. 1 – Finalità**

La Regione Campania ed il CNR, con il presente Protocollo si impegnano, nella piena osservanza dei reciproci ruoli, a ricercare e sperimentare modalità di raccordo, di interazione e di confronto continuo, al fine di fornire maggiori opportunità per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecnico-professionali, realizzare interventi di rilevanza strategica ricercando attività che coniughino le finalità di ricerca e formazione con quelle che sono le reali esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di abbreviare la transizione tra Università e mercato del lavoro, anche favorendo lo sviluppo e la riqualificazione di aree degradate.

Il CNR si impegna altresì a fornire alla Regione il necessario supporto tecnico-scientifico per la definizione delle linee strategiche nel campo della ricerca e sviluppo, promuovendo altresì iniziative di coordinamento interregionale.

### **Art. 2 - Obiettivi programmatici**

Per l'attuazione del precedente articolo le Parti si impegnano a realizzare, attraverso strutture di ordinamento e sviluppo "dedicate" e appositi meccanismi di progetto e di collegamento, un'azione comune al fine di assicurare, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione, la realizzazione di nuovi insediamenti volti alla ricerca, alla didattica e al trasferimento tecnologico, in particolare:

1. lo sviluppo di proposte innovative e di nuovi investimenti nella progettazione di interventi di ricerca e formazione capaci di valorizzare le realtà esistenti in Regione e finalizzate ad assemblare la massa critica di risorse e competenze necessarie per conseguire obiettivi ambiziosi;
2. l'implementazione sul territorio regionale di un'offerta di ricerca e formazione avanzata efficiente, efficace e di qualità, in grado di attrarre talenti anche dall'esterno della Regione e di proporsi come distintiva nel panorama nazionale ed internazionale;
3. la progettazione di proposte di ricerca e formative interdisciplinari che garantiscano il cambiamento organizzativo, le competenze e la qualità dei processi, anche in un'ottica di formazione continua;

### **Art. 3 - Convenzioni Operative**

Per ogni specifica azione, attività, iniziativa e progetto individuato per il perseguimento degli obiettivi programmatici approvati dal Comitato di indirizzo strategico di cui all'art. 4 le Parti provvederanno alla stesura di una specifica Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dai soggetti partecipanti.

La Convenzione Operativa stabilirà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle Parti, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

Le Convenzioni operative potranno disciplinare anche i diritti di proprietà intellettuale, i copyright, i brevetti, i marchi derivanti dalle attività condotte nell'ambito dell'iniziativa oggetto della Convenzione operativa stessa ed ogni altro aspetto che le parti riterranno opportuno.

#### **Art. 4 – Comitato di Indirizzo Strategico**

L'attuazione degli obiettivi indicati nell'articolo precedente è demandata a un Comitato di indirizzo strategico composto da tre rappresentanti nominati uno dalla Regione Campania e due dal CNR di cui uno scelto tra i ricercatori e tecnologi dell'ente e uno scelto tra il personale universitario nell'ambito delle Università che hanno al loro interno insediamenti del CNR.

Il Comitato ha il compito di dare carattere operativo al presente Protocollo, proponendo alla Regione Campania e al CNR le iniziative particolari ritenute necessarie per il perseguimento degli Obiettivi programmatici. In particolare il Comitato avrà i seguenti compiti:

- definire ed approvare un piano di interventi volti a raggiungere le finalità del protocollo;
- individuare i criteri per la selezione dei soggetti attuatori degli interventi;
- monitorare l'avanzamento delle attività e dei progetti;
- coordinare le iniziative di comunicazione legate al presente Protocollo, con particolare riguardo ai rapporti tra i diversi attori coinvolti.

#### **Art. 5 - Risorse finanziarie**

Le parti si impegnano reciprocamente ad una rapida verifica delle risorse finanziarie disponibili ed allocabili sull'intervento, con particolare attenzione al Fondo Sviluppo e Coesione, al PO FESR Campania 2007/13, al PO FSE Campania 2007/13, al PON Ricerca e Competitività e a tutta la programmazione finanziaria prevista dal MIUR per le Aree della convergenza.

#### **Art. 6 – Comunicazione e visibilità del Protocollo d'Intesa**

Le parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità del contenuto del presente Protocollo di Intesa e, a tal fine, si impegnano a darne diffusione attraverso un comunicato stampa congiunto e, in generale, attraverso una comune attività di comunicazione.

#### **Art. 7 – Durata e Validità**

Il presente Accordo avrà durata di anni 3, a decorrere dalla sua sottoscrizione.

L'Accordo potrà essere rinnovato con atto scritto tra le Parti, salvo la facoltà di recesso di ciascuna di esse. Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dal presente Protocollo, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta alle altre parti con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.

In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative impegnative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano altrimenti.

Qualora si verificassero necessità di ampliare e/o modificare i modi e termini della collaborazione sancita con il presente Protocollo, le modifiche al presente Protocollo dovranno essere previamente concordate tra le Parti e rivestire forma scritta.

### **Art. 8 – Trattamento dati Personali**

Il CNR si impegna a provvedere al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del D. L. n.°196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

### **Art. 9 - Foro competente**

Il presente Accordo è regolato dalle leggi della Repubblica Italiana.

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Protocollo, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non si possano risolvere in via amichevole, saranno sottoposte alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Per quanto possa occorrere, restano comunque salve le competenze inderogabili previste dalle applicabili disposizioni di legge.

li,.....

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Il Presidente  
(Prof. Luigi Nicolais)

La Regione Campania  
Il Presidente

.....